



Hans e Martino Mardersteig

Scheda Biografica

Hans Mardersteig (Weimar, 8 gennaio 1892 – Verona, 27 dicembre 1977) Figlio di August, avvocato e cultore d'arte, e di Clara Bläser studiò giurisprudenza a Bonn, Vienna, Kiel e Jena, dove si laureò nel 1915.

Nel 1916-17 insegnò storia e letteratura a Zuoz, dove entrò in contatto con l'industriale e collezionista Georg Reinhart (Gebrüder Volkart), poi suo mecenate. Tornò in Germania e nel 1922 di nuovo in Svizzera, per curare una recrudescenza della giovanile tubercolosi.

Orientò la sua attività sull'editoria essendo uno dei tre fondatori, con Carl Georg Heise e Kurt Wolff della rivista sulle arti 'Genius'.

Trasferitosi a Lipsia e successivamente a Monaco di Baviera, concentrò successivamente il suo interesse sulla stampa.

La formazione culturale europea e la scrupolosa ricerca della perfezione sotto ogni aspetto nella realizzazione di un'opera editoriale spinsero Hans Mardersteig a fondare l'Officina Bodoni a Lugano nel 1922, e trasferirla cinque anni dopo, a Verona. Dopo alcune esperienze editoriali, aveva individuato l'interesse internazionale per un'editoria di alto livello, come le private presses in Inghilterra e in Germania. La sua scelta, riguardava anzitutto la cura dei testi, poi l'impaginazione e infine la stampa al torchio su pergamena e carte di grande pregio.

Nel 1927 vinse il concorso per la stampa dell'opera omnia di Gabriele D'Annunzio; nello stesso anno l'Officina venne acquistata da Arnoldo Mondadori e trasferita a Verona, dove Mardersteig proseguì la propria attività sia di raffinato editore che di creatore di caratteri tipografici.

Quando, nel primo dopo guerra si sentì il bisogno di creare delle attività che potessero servire da modello alla rinascita del paese, venne a Hans Mardersteig (che tradusse il suo nome in Giovanni al momento della cittadinanza italiana ottenuta nel '46), insieme ad alcuni amici e industriali, l'idea di fondare una tipografia dedicata alla stampa di libri di qualità che potesse accontentare, con l'uso di macchine fonditrici e macchine tipografiche, oltre i bibliofili, un maggior numero di amatori del bel libro. Fu costruito un primo piccolo edificio a Verona, appunto nel quartiere Valdonega, nome assunto anche dall'azienda, e la Stamperia Valdonega iniziò la sua attività nel 1948 con un impianto che diede immediatamente il tono e gli obiettivi essendo basata su macchine per la composizione meccanica Monotype e pianocilindriche Johannisberg potendosi anche avvalere delle matrici originali del celebre tipografo italiano Giovanni Battista Bodoni.

Nel 1952 fu inaugurato il primo ampliamento e si stipularono anche importanti contratti con case editrici il cui prestigio, in parte, venne proprio dall'accurata produzione. Gli editori più importanti di questo periodo sono la Riccardo Ricciardi Editore di Milano - Napoli, fondata da Raffaele Mattioli (Classici della Letteratura Italiani), l'Editrice Antenore diretta da Giuseppe Billanovich (Italia Medioevale e Umanistica), Adelphi Edizioni con la serie di volumi diretta da Colli di Tutte le Opere di Friedrich Nietzsche e l'importante collana di volumi Le Lettere di Michelangelo per Sansoni.

Nel 1964 per la Casa Editrice Salani fu realizzata la maestosa Divina Commedia di Dante con 100 illustrazioni di Salvator Dalì.

Mardersteig consolidò il rapporto con note case editrici straniere come la Collins Publishers e Folio Society in Inghilterra, la Tauchnitz Edition, la Hoffmann & Campe, la Hanser Verlag e la Propylän Verlag in Germania, la Limited Editions Club e New Directions negli Stati Uniti.

Muore nel 1977 e l'attività della Stamperia Valdonega viene portata avanti fino ad oggi con la stessa filosofia dal figlio Martino Mardersteig

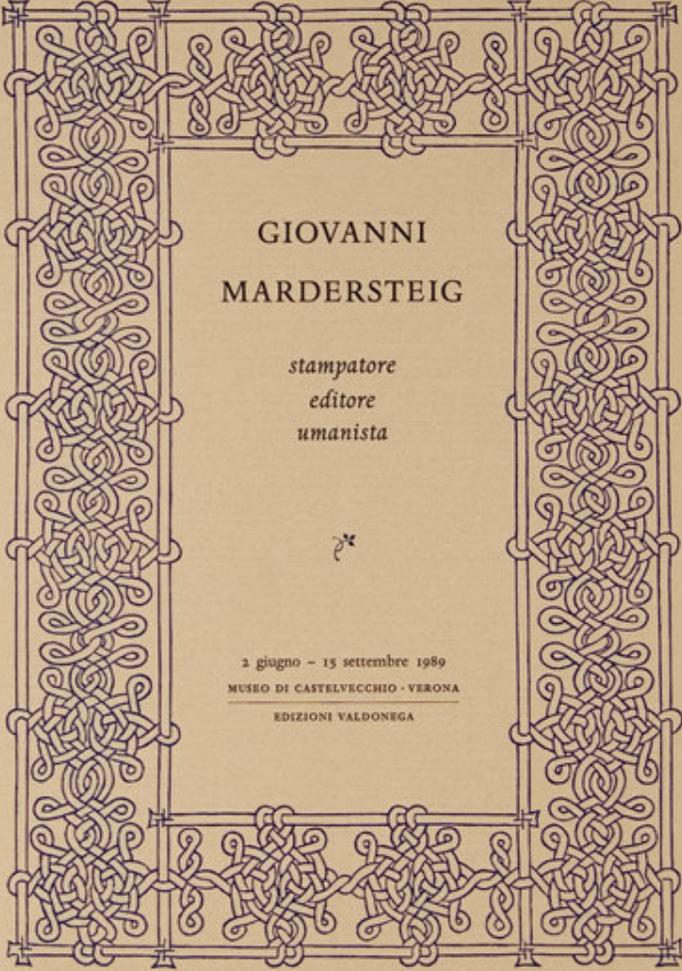
Estratto e Modificato da http://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Mardersteig

Riferimenti Bibliografici

1. Scritti sulla storia dei caratteri e della tipografia
di Mardersteig Giovanni - Il Polifilo - 1988
2. L' officina Bodoni. I libri e il mondo di un torchio (1923-1977)
di Mardersteig Giovanni - Valdonega - 1980
3. The officina Bodoni (1923-1977)
di Mardersteig Giovanni - Valdonega - 1980
4. The officina Bodoni (1923-1977)
di Mardersteig Giovanni - Valdonega - 1980
5. La singolare cronaca della nascita di un incunabolo: Il commento di Gentile da Foligno
all' Avicenna stampato a Padova da Pietro Maufer nel 1477 ,di Mardersteig Giovanni –
Valdonega - 1980

BODONI GIAMBATTISTA
MARDERSTEIG GIOVANNI A MONTAGNOLA
LA NASCITA DELL'OFFICINA BODONI, 1922-1927

Editore: VALDONEGA,1990



GIOVANNI
MARDERSTEIG

*stampatore
editore
umanista*



2 giugno - 15 settembre 1989
MUSEO DI CASTELVECCHIO - VERONA
EDIZIONI VALDONEGA



VALDONEGA books

Benvenuti nel sito del bel libro

<http://www.valdonegabooks.it/it/stamperiavaldonega>

Edizioni Valdonega

Le Edizioni Valdonega sono un marchio della Stamperia Valdonega®. Le Edizioni Valdonega si dedicano, dalla fine degli anni Ottanta, soprattutto ad opere che riguardano la storia della stampa, dell'editoria e della grafica. La cura messa nel reperire testi materiali originali così come l'apporto culturale sono fondamentali nei volumi pubblicati.

La qualità della produzione è anche lo specchio dell'impegno delle maestranze della Stamperia Valdonega che nelle Edizioni hanno sempre messo il massimo del know how.

La casa editrice EDIZIONI VALDONEGA nasce all'interno della Stamperia Valdonega per dare un contributo e per promuovere pubblicazioni di cultura veronese. La sua attività nei primi trent'anni è piuttosto occasionale, infatti fino al 1976 vengono pubblicati solo 15 titoli legati soprattutto alla storia della città.

A partire dalla fine degli anni Settanta, però, l'attività editoriale inizia a svilupparsi. Viene, infatti rilevata per essere completata, una importante collana impressa dalla Stamperia Valdonega per un proprio cliente. Si tratta di Tutte le opere di Niccolò Machiavelli, un'opera in undici volumi, 500 esemplari numerati, che rimarrà una delle più belle edizioni pubblicate nella seconda metà di questo secolo. Il suo valore sta sia nel contenuto (vari inediti) sia nella veste grafica (xilografie di Italo Zetti e Anna Bramanti, carta intonsa filigranata e rilegatura in tutta pelle di Giovanni De Stefanis).

In concomitanza e in derivazione da questa collana, esce la Bibliografia Machiavelliana, un volume di consultazione, prezioso per studiosi, librai, antiquari per la dovizia di informazioni bibliografiche sulle edizioni degli scritti di Machiavelli apparse tra il 1506 e gli inizi del '900.

Nel 1977 viene a mancare il fondatore della Valdonega e, per ricordarne l'attività, il figlio Martino pubblica un volume L'Officina Bodoni-I libri e il mondo di un torchio, con introduzione di Hans Schmoller e descrizioni dello stesso Giovanni Mardersteig delle opere stampate al torchio a mano tra gli anni 1923 e 1977. Questo volume sarà il primo di una serie a cui negli ultimi anni le Edizioni Valdonega hanno dato impulso, stampando libri sulla tipografia e l'editoria.

La passione per la qualità del libro, i frequenti contatti con studiosi del settore sia italiani che stranieri e la disponibilità di impianti adatti e di maestranze altamente qualificate, spingono la Stamperia e la casa editrice a seguire questo filone.

In coedizione con la casa editrice Adelphi è stato pubblicato L'Autore e il suo editore di Sigfried Unseld, direttore delle case editrici Surkamp e Insel, la storia e le vicende di autori quali Walzer, Rilke, Brecht e Hesse. Poi per una mostra tenutasi a Verona è uscito il volume Giovanni Mardersteig-Stampatore, editore, umanista, subito tradotto in tedesco per la mostra presentata anche a Magonza nel luglio del 1990.

Lo stesso anno si è stampato, nella lingua originale inglese, uno studio inedito di Stanley Morison Early Italian writing Books: Renaissance to Baroque, prezioso contributo per la storia della calligrafia curato da Nicolas Barker.

Dopo anni di ricerca e intenso lavoro, ha visto la luce, poi, il facsimile di un'opera esistente in un unico esemplare e stampata da G. B. Bodoni come dono per Napoleone e Maria Luigia, il Cimelio tipografico-pittorico di G.B.Bodoni. Questa edizione affascinante per il suo singolare contenuto e per la sua stupenda veste grafica, esprime il meglio della casa editrice.

Nel 1991 viene pubblicata, inoltre, la prima monografia in lingua italiana su Hermann Zapf, calligrafo, disegnatore di caratteri da stampa e per computer, noto in tutto il mondo. Oltre a testi autografi, il volume contiene oltre cento pagine di esempi calligrafici, schizzi e campioni.

Nel frattempo non è stato tralasciato l'interesse per l'arte: infatti nel 1983 esce il grande volume Lo splendore della Verona affrescata, con le stupende tavole a colori di P. Nanin e i testi di N. Cenni e G. Schweikhart, un'opera da tutti giudicata il più bel tributo che la casa editrice poteva rendere alla città dove ha sede la propria attività.

Nel 1988, quarto centenario della morte di Paolo Veronese, viene pubblicato un corposo catalogo in collaborazione con il Museo di Castelvecchio di Verona, Veronese e Verona, più volte ristampato per il successo non solo della mostra, ma degli studi contenuti nel catalogo stesso.

Nel 1989, grazie ad un generoso contributo privato, vede la luce la voluminosa opera in tre tomi del vescovo Giberti La riforma pretridentina della diocesi di Verona, un testo fondamentale per la storia della pastoraltà precedente il Concilio di Trento.

Sempre nel 1989 ha avuto luogo a Verona la prima edizione del Premio biennale Feliciano e del relativo Simposio "La qualità nella produzione del libro" con gli interventi di noti esperti internazionali come H. Zapf, E. Musumeci, L. Casagrande, A. Vigevani, C. Morrow, di cui le Edizioni Valdonega hanno pubblicato gli Atti 1989, in lingua italiana e inglese. I contenuti vengono apprezzati soprattutto coloro che sono interessati alla qualità del libro, dai bibliofili ai tecnici, dai grafici agli autori.

Nel 1992, a seguito del secondo Premio Feliciano, sono stati stampati gli Atti 1991, della relativi al Simposio, con interventi di Martino Mardersteig, René Kerfante, Pietro Chasseur, Virginio Bettini, Nicolas Barker, Giuseppe Fedrigoni.

Nel 1994 dopo la terza edizione del Premio Feliciano e del Simposio, sono usciti gli Atti 1993 con testi di Giuseppe Fontana, Max Caflish, Cynthia Hollandsworth, Sandro Ambrosi, Nicolas Barker.

Nel 1996, dopo la quarta ed ultima edizione del Premio Feliciano, sono stati pubblicati gli Atti 1995 con i contributi di Mario Tommasini, Anthony Hobson, Sebastiano Castiglioni, Aldo Colonetti, Martin Antonetti e Franco Tatò.

Negli anni dal 1996 al 2003 sono state impresse alcune Miscellanee come Operosa Parva in onore di Gianni Antonini e Sull'Ottocento con gli scritti di Luigi Baldacci.

Dal 2002 la casa editrice sta lavorando ad uno splendido facsimile di incunabolo di un erbario colorato a mano, il primo stampato nel Veneto che sarà accompagnato da un volume di commento a cui stanno collaborando studiosi ed esperti. L'uscita dell'opera è prevista nei prossimi mesi.

Un altro importante progetto in cantiere è un'opera sulla calligrafia italiana, aggiorneremo le notizie non appena saranno disponibili.

La casa editrice desidera caratterizzarsi per la sua elegante, classica veste grafica che rispecchia la migliore tradizione tipografica basata su concetti che oggi vengono spesso ignorati, concetti come originalità e validità dei testi, fedeltà agli stessi, leggibilità, proporzioni grafiche, e selezione delle migliori materie prime.

